

NUMERI UTILI

Centrale unica di emergenza: 112. Ospedale Santa Chiara: 0461903111
Guardia medica: 116117 dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 8, sabato e festivi dalle 8 alle 20. Radio Taxi: 0461 930002

FARMACIE DI TURNO

COMUNALE 1, Via Veneto, 39, 0461 930163. Turno 0-24
MELTA DI GARDOLO, Via di Melta, 49, 0461 1637341 Turno 8-22
Prenotazioni ambulanze: 800070080

Co.Scienza apre con la ricerca sui tumori

Il festival inaugurato con una mostra organizzata con la Fondazione Pezcoller

La serata

L'esposizione vuole sensibilizzare le persone ad avere abitudini che prevengano il cancro

di Luca Galoppini

Nove giorni di appuntamenti ed eventi sul futuro e sulla ricerca. Ieri sera insieme alla Fondazione Pezcoller, alla Fondazione Caritro è stata inaugurata l'ottava edizione del Co.scienza Festival, che proporrà più di venti appuntamenti in nove giorni consecutivi, da giovedì 9 a domenica 19 aprile e per il quale sono attesi più di 2000 partecipanti. Il programma è stato aperto con la mostra «Un nuovo domani», nel quale si è affrontato da vicino un tema delicato quanto importante per l'intera popolazione, ovvero la ricerca contro i tumori. A spiegare la scelta di questo evento è stato il rappresentante della comunicazione del Co.scienza Festival Paolo Trinca: «Siamo qui stasera per l'inaugurazione di questa mostra che vuole sensibilizzare un argomento fondamentale per tutti, ovvero la lotta contro i tumori. Si tratta di una mostra organizzata dalla Fondazione Pezcoller e sarà visibile durante tutta la durata del festival, quindi da stasera fino al 19 aprile, dalle 10.00 alle 18.00. Questo festival segue il percorso che da anni viene portato avanti,



Mostra L'inaugurazione con il presidente della Fondazione Pezcoller Galligioni © Foto Pigi Cattani

cioè sono i volontari che scelgono gli argomenti e cercano di costruire appuntamenti che possano essere utili per la cittadinanza», spiega Trinca, «Quest'anno, per esempio, saranno con noi il giornalista e scrittore Massimo Polidoro, noto divulgatore ed esploratore dell'insolito, ma anche l'immunologa Antonella Viola, l'attivista Marco Cappato, due volti noti di radio e televisione Giampaolo Musumeci ed Emilio Cozzi e il divulgatore scientifico Giacomo Moro Mauretto di Entropy for Life. Stasera, invece, vogliamo fare in modo che la comunità prenda consapevolezza e conosca, per esempio, le differenze tra tumori benigni e maligni, quali sono le cause e quali sono le nuove cure,



Vogliamo sempre cercare di trasferire quello che possiamo dare in termini di conoscenza, di competenza, di ricerca al territorio e partecipare a eventi come questi dove la parte divulgativa è fondamentale
Flavio Deflorian



Esposizione La visita

mostrando come la ricerca stia progredendo nell'evoluzione». Presente all'incontro anche il magnifico rettore dell'Università di Trento Flavio Deflorian, essendo l'università partner del Festival: «Siamo nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pezcoller da quando è nata ed è una fondazione che assegna premi, finanziamenti e borse di studio a scienziati di tutto il mondo che lavorano nella ricerca sul cancro. È anche una fondazione molto prestigiosa perché tutti gli anni organizza gli eventi principali nelle città di Trento. Il Festival Co.scienza quest'anno propone il suo evento inaugurale assieme alla Fondazione mostrando quali siano gli ambiti di specializzazione della scienza, che si occupa anche di ricerca

sul cancro», afferma Deflorian, «L'Università è parte della società, non siamo qualcosa di estraneo. Vogliamo sempre cercare di trasferire quello che possiamo dare in termini di conoscenza, di competenza, di ricerca al territorio e partecipare a eventi come questi dove la parte divulgativa nel caso del Festival Co.scienza è fondamentale». Infine, ha preso parola anche il presidente della Fondazione Pezcoller il dottor Enzo Galligioni, ex primario di oncologia medica all'ospedale Santa Chiara di Trento: «C'era un detto famoso del generale e filosofo cinese Sun Tzu, vissuto fra il sesto e quinto secolo avanti Cristo, che diceva che se conosci il tuo nemico e conosci te stesso, allora sarai in grado di vincere tutte le battaglie. Combattere il cancro vuol dire conoscere questo nemico, per sapere come combatterlo e come vincerlo, quindi è per questo che è così importante come sistema della ricerca. Il supporto alla ricerca è fondamentale, e questo è il significato della mostra e dell'evento di questa sera, perché solo la ricerca ci permette di non scappare con paura di fronte al nemico, ma di combatterlo e vincerlo», conclude Galligioni. «Per quanto riguarda invece la mostra, si tratta di preparati istologici che avevamo preparato più di due anni fa, in un'esposizione per avvicinare, con la scusa di quadri d'artista, la gente a questi argomenti, per far capire che al di là della bellezza dei colori, che sono il frutto delle colorazioni artificiali, c'è anche il cuore di tutto il nostro lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osservatorio | Negriolli (Comitato tecnico scientifico): visite di scuole e ordini professionali. Bonfanti: la barriera idraulica alla Sloi? Per favorire la rendita

Tra 20 giorni frese in posizione. A nord 200 diaframmi

Cantiere bypass

A Mattarello macchine per scavare distanziate 500 metri
Allo Scalo Filzi 19 sifoni per evitare l'effetto diga

di Francesco Terreri

«A inizio maggio cominceranno ad essere calati i primi pezzi di frese nei pozzi di lavoro, cioè nella sede da cui dovranno partire per lo scavo» dice il presidente del Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio bypass Massimo Negriolli dopo la riunione del Comitato di ieri mattina in cui è stato fatto il punto sui lavori, a partire dal cantiere sud della circoscrizione ferroviaria a Mattarello. Secondo il piano esecutivo di parte B, presentato da poco dal Consorzio Tridentum e in attesa di validazione, è confermato che lo scavo partirà a settembre-ottobre e avverrà solo da sud verso nord. Ma nel cantiere nord, quello dell'ex Scalo Filzi e dei terreni inquinati Sloi e Carbochimica, non si starà fermi: sempre a maggio parte la collocazione dei diaframmi per la realizzazione della trincea dove passerà la nuova ferrovia. «A nord sono previsti oltre 200 diaframmi,



Bypass Il cantiere di Mattarello

rispetto ai 96 di Mattarello» precisa Negriolli. Il numero così elevato si spiega anche con lo spazio necessario per la stazione provvisoria. Per ora si tratta del primo centinaio di diaframmi. E a nord l'altro nodo è quello delle falde e delle opere necessarie per evitare l'effetto diga dei diaframmi, che arrivano ad una profondità di 20-25 metri. Le cosiddette opere di trasparenza idraulica comprendono 19 sifoni che eviteranno che l'acqua che arriva da est verso sud-ovest trovi una barriera e si alzi.

L'andamento dei cantieri
In Comitato tecnico scientifico sono



Osservatorio Massimo Negriolli

state presentate le relazioni sull'andamento dei lavori dell'ingegner Marco Patriarca e quella sui monitoraggi ambientali della geologa Alessia Pastorelli. «Conclusa la fase di assemblaggio delle frese - spiega Negriolli - i pezzi pre-assemblati verranno montati a maggio. Le due frese partiranno sfalsate di qualche centinaio di metri, 400-500, per evitare la sovrapposizione degli effetti delle vibrazioni. Nel cantiere nord è tutto predisposto per le gabbie per diaframmi, anche qui i lavori partiranno a maggio. Per quanto riguarda i dati del monitoraggio ambientale e gli inquinanti trovati



No Tav Elio Bonfanti

per la prima volta, si sa che ci sono criticità. Il piano di parte B prevede nelle aree inquinate il lavoro in ambiente confinato in depressione, dove l'aria non esce». Nel frattempo l'Osservatorio promuove nuove visite ai cantieri. «Organizziamo visite di scuole e ordini professionali - precisa Negriolli - con profili informativi diversi per ciascuno».

No Tav: «Favore alla rendita»
«La scelta di realizzare la barriera idraulica sotto lo scheletro dell'ex stabilimento Sloi ha all'origine il non disturbare l'affare sull'area Sequenza, detto in altre parole non bonificare ma premiare e facilitare la

rendita». È la dura posizione di Elio Bonfanti dei No Tav e No bypass a proposito dell'ultimo intervento sul tema del sindaco Franco Ianeselli (Il T del 4 aprile). «Se davvero si vuole fermare l'inquinamento ed avviare la bonifica si tratta di fare la barriera idraulica nell'area Sequenza, a sud della Sloi, a valle delle aree inquinate. Se a questo si aggiunge che non tutti i proprietari hanno condiviso il progetto di barriera idraulica e che è ipotizzabile un ricorso su questo, ne emerge un quadro tutt'altro che rassicurante per la città». Bonfanti aggiunge che il sindaco «non dice una parola sui recenti risultati della decima campagna di monitoraggio in corso d'opera ed in particolare sulla conferma che l'area dello scalo Filzi è pesantemente contaminata». Inoltre Ianeselli fa finta di non accorgersi delle pesantissime conseguenze della scelta di Rfi e del Consorzio Tridentum di scavare solo da sud. A Mattarello infatti finirebbero per essere depositati, almeno temporaneamente, tutti i terreni del lotto 3A, un volume di circa 2,4 milioni di metri cubi, oltre ad una eguale quantità di terre e rocce da scavo della circoscrizione ferroviaria di Rovereto: più di 5 milioni di metri cubi di materiale, qualcosa come 500 mila viaggi di camion a cui verrà sottoposta la città nei prossimi dieci anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA